



INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Passare dalla morte alla vita: ecco l'annuncio che il Signore ci offrirà in questa celebrazione, che segna il termine delle domeniche quaresimali.

Il Signore vuole farci risorgere dalla nostra situazione di peccato per donarci un cuore nuovo e uno spirito nuovo, per farci vivere già "qui e ora" la vita dei risorti in Cristo Gesù. È un annuncio che ci chiede di essere accolto nella fede e nella consapevolezza che nessuno è mai perduto agli occhi di Dio.

Lasciamoci raggiungere dalla presenza del Signore Gesù in mezzo a noi, che si rivelerà a ciascuno come "la risurrezione e la vita", e iniziamo questa celebrazione con il canto...

ATTO PENITENZIALE

Talvolta ci capita di rinchiuderci dentro a tombe di egoismo, indifferenza e rabbia. Ci capita di dubitare della presenza del Signore quando soffriamo oppure viviamo l'esperienza difficile della perdita di una persona cara. Ci capita di far fatica a credere che il Signore Gesù è veramente la vita. Perciò, invochiamo ora il perdono del Signore confidando nella sua misericordia.

- **Signore Gesù**, tu sei venuto per vincere il peccato e la morte: guarisci la nostra esistenza dalla debolezza e dallo scoraggiamento.
Per questo ti diciamo: *Signore, pietà.*
- **Cristo Signore**, tu sei venuto a seminare la vita e la gioia: liberaci dalla morte e dalla sofferenza, da tutto ciò che lacera e ferisce la nostra vita.
Per questo ti diciamo: *Cristo, pietà.*
- **Signore Gesù**, tu sei entrato nella gloria eterna di Dio: salvaci dai nostri limiti e dal nostro egoismo.
Per questo ti diciamo: *Signore, pietà.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Il Profeta ricorda che la vera rinascita dell'uomo non sarà però una sua conquista, non proviene dalle sue conoscenze o dalle tecniche sempre più raffinate, ma è opera dello Spirito di Dio.

II Lettura. L'Apostolo ricorda che è il dono dello Spirito a renderci creature nuove: lo Spirito di Cristo abita in noi così che possiamo vivere in modo nuovo.

Vangelo. Il "segno" di Lazzaro ci rivela un Dio a difesa della vita in tutte le sue forme: attraverso Gesù viene inaugurata una creazione nuova e in lui siamo chiamati a collaborare al progetto della salvezza. La morte, nemica irriducibile dell'uomo, è vinta in maniera definitiva da Dio: per questo l'esperienza cristiana non è un dramma di tristezza, quanto piuttosto un'attesa carica di speranza.

PREGHIERA DEI FEDELI

O Padre, tu accogli ogni nostra sofferenza e ogni nostra pena. Tu hai esaudito la richiesta del tuo Figlio Gesù per Lazzaro e continui ad avere compassione di noi. Per questo ti affidiamo le nostre preghiere dicendo: Signore della vita, ascoltacì!

1. O Signore, tu apri il cuore della tua Chiesa al Vangelo di Gesù. Infrangi le mura delle vecchie abitudini e rendila trasparente alla novità dell'amore. Ti preghiamo.
2. O Signore, tu ci inviti a lottare contro ogni morte che devasta e paralizza l'umanità. Dona a coloro che hanno responsabilità di governo la tua luce e la tua sapienza per scelte efficaci per debellare la pandemia causata dal coronavirus. Ti preghiamo.
3. O Signore, tu non dimentichi l'angoscia di chi vive la malattia e la tristezza di chi deve affrontare la morte dei propri cari. Sostieni i medici e il personale ospedaliero, i lavoratori che continuano la loro attività perché necessaria, i volontari di tutti quegli organismi che in questo tempo di emergenza sono chiamati a ritmi faticosi ed estenuanti. Ti preghiamo.

4. O Signore, tu non ci ha creati per la sofferenza. In questi giorni in cui si è chiamati a restare a casa, sostieni le famiglie e metti sulle labbra dei genitori parole di delicatezza e di speranza per sostenere e incoraggiare i propri figli. Ti preghiamo.
5. O Signore, tu conosci la rassegnazione che fa gettare la spugna quando ci scontriamo con la cattiveria e l'ingiustizia. Ridesta la speranza in tutti noi perché rifiutando le trame del sopruso e della violenza, diventiamo annunciatori di vita e di risurrezione. Ti preghiamo.

O Signore, tu non hai voluto lasciarci in balia della morte e della tristezza che essa provoca. Deponi nel nostro animo fiducia e speranza, perché non dubitiamo della tua vicinanza nel tempo della prova. A te benedizione e lode nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Gesù ci ha dimostrato che amare il Padre significa vincere la morte. Rivolgiamoci a Dio, pieni della sua fiducia, con le parole che egli stesso ci ha insegnato: **Padre nostro...**